

RISERVATO & PERSONALE

DI ARIANNA BALDONI

ARTISTI DIETRO LE QUINTE

Foto Michele Alberto Sereni. Courtesy Galleria Building, Milano



1 Sophie Ko, *Geografia temporale - I figli di Medea*, 2019, polittico, pigmento puro, polvere d'oro, cm 90x50 ciascuno.
2 Un ritratto di Sophie Ko.

Sophie Ko fra tempo e materia

Sophie Ko è nata nel 1981 a Tbilisi, Georgia. Vive e lavora a Milano. Alla galleria Building di Milano, fino al 28 marzo, è in corso la monografica *Atti di resistenza*, all'interno del progetto espositivo *Materie, spazi, visioni*. Ha partecipato al Premio Cairo 2018.

Sophie Ko, lei si è formata all'Accademia di Brera. Perché dalla Georgia ha scelto di studiare a Milano?

«Più che Milano avevo scelto l'Italia per la sua tradizione pittorica. Fra tutte le accademie, Brera mi è apparsa quella più vivace dal punto di vista culturale e artistico».

In genere i suoi lavori sono composti da cornici dai profili lineari contenenti stratificazioni di pigmenti puri soggetti a spostamenti impercettibili, dovuti alla forza di gravità. Come è nata questa idea?

«È solo un tentativo di vedere il tempo come materia».

Inoltre le sue opere hanno una connotazione concettuale e filosofica, ma al contempo la materia è sempre protagonista in un processo di lenta trasformazione. A che cosa aspira?

«Parto sempre dalla mera potenza della materia. La forza di gravità e la resistenza sono altrettante mate-

rie, proprio come il pigmento, un ramo di un nido, un'ala di farfalla o la cenere. Cerco di entrare in relazione con la materia e darle una forma. Penso sia uno dei modi per definire l'arte».

E la dimensione temporale, che valore assume nel suo lavoro?

«È una componente formativa, un principio, materia in eterno divenire».

C'è un autore dell'antichità che ha influenzato la sua poetica?

«Beato Angelico».

La sua più grande paura?

«Il buio».

Un luogo particolare dove le piacerebbe esporre?

«Credo che sia il luogo a creare l'opera e non viceversa».

Una sua personale si intitola *Sporgersi nella notte*, invitando a uno sguardo verso l'ignoto. Quale segreto vuole svelare?

«Non penso che si possa mai svelare il segreto. Perché siamo nati e



Foto Maurizio Cuerni

dove andiamo? Sono i quesiti eterni dell'umanità. Ogni uomo inizia con queste domande fin dall'infanzia. Cerco di non perdere il senso di queste riflessioni nelle mie opere».

Che cosa è per lei la bellezza?

«Una forma di preghiera».

Sophie Ko in tre parole.

«Olmo, Maurizio, Sophie».

© Riproduzione riservata